



CONTAMIN-AZIONI APRILE 2021

a cura di

MAI DIRE MAI # NIKOLI RECI NIKOLI

IL FUTURO DEL SERVIZIO CIVILE

Un investimento triennale (2021-2023) di 650 milioni di euro sullo sviluppo personale e professionale dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni che, attraverso l'impegno in progetti di servizio civile, maturano competenze per l'apprendimento permanente; Il progetto del "servizio civile digitale" che avrà un costo complessivo di 60 milioni di euro, e prevede l'attivazione nel triennio di circa 9.700 volontari e almeno 100 enti per servizi di facilitazione di cui si stima usufruiranno nel triennio circa 1 milione di cittadini.

Lo ha detto la ministra per le Politiche giovanili *Dadone* intervenendo in conferenza unificata sul Piano nazionale di ripresa e resilienza presentando tra l'altro i risultati dell'indagine conoscitiva "Next Generation You" tramite la quale sono state raccolte idee, impressioni, aspettative e contributi dei giovani sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sono pervenute oltre 15.000 risposte al questionario formulato: giovani - prevalentemente nella fascia di età 19-26 anni, per la gran parte donne - hanno fornito molti interessanti spunti:

- Il 67% dei giovani intervistati ritiene che le informazioni sul PNRR non siano state sufficienti e 2 giovani su 3 non conoscono le linee direttrici del programma di ripresa deliberato dal Governo;
 - L' 80% ha mostrato di condividere il progetto in materia di servizio civile universale proposto e incluso nella missione 5;
 - il 75% auspica un maggiore collegamento fra il servizio civile universale e l'accesso al mondo del lavoro;
 - il 40% circa ritiene che il sistema di certificazione delle competenze acquisite per mezzo del servizio civile possa essere migliorato ai fini della spendibilità nella fase della ricerca di un'occupazione.
- Il SCU ha quindi ancora tanti traguardi da raggiungere: garantire la partecipazione di tutti i giovani che intendono fare questa esperienza; agevolare la partecipazione dei giovani con minori opportunità perché diventi una leva di inclusione sociale effettiva; agganciare chi abbandona la scuola e non riesce ad inserirsi nel mondo del lavoro; aprirlo a nuovi settori di intervento e nuovi ambiti dei progetti offerti quali quelli della transizione ecologia e digitale, anche attraverso il rafforzamento del Servizio civile digitale; individuare strumenti più incisivi di valorizzazione e riconoscimento delle competenze e dei crediti formativi acquisiti.

In questo quadro **Arci Servizio Civile** ha messo in movimento il suo percorso congressuale che si concluderà venerdì 21 e sabato 22 maggio 2021 con il XVII Congresso Nazionale (naturalmente on line).

In Friuli Venezia Giulia si inizierà a Udine il 27 aprile, seguirà Gorizia il 28 aprile, Trieste il 4 mentre il Congresso Regionale si terrà venerdì 7 maggio.

Alcuni degli obiettivi?

- Potenziare sul piano culturale e formativo la nostra dimensione di rete associativa e di Associazione di Promozione Sociale;
- Accompagnare la progressiva iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) delle organizzazioni socie;
- Potenziare il sostegno formativo e organizzativo delle sedi territoriali.

GDAMS - GIORNATE GLOBALI DI AZIONE PER RIDURRE LE SPESE MILITARI

"Il mondo ha speso 1,92 trilioni di dollari per l'esercito nel 2019, un aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente e la cifra più alta dalla fine della Guerra Fredda. Le capacità sempre maggiori dei nostri governi, in nome della sicurezza nazionale, si sono dimostrate completamente inutili nel difendere la popolazione dalla pandemia COVID-19, né possono tenerci al sicuro da altre emergenze globali come il cambiamento climatico. Inoltre, come possono testimoniare le vittime delle guerre in Afghanistan, Iraq, Siria, Yemen e molti altri paesi, lungi dal risolvere i conflitti, il militarismo li aggrava soltanto.

Gli attuali livelli di spesa militare non solo non riescono a fornire una reale sicurezza, ma in realtà ostacolano qualsiasi soluzione giusta e completa ai problemi che richiedono urgentemente la nostra attenzione. In effetti, il potere militare, in cui i nostri governanti sono così impegnati, contribuisce a

creare e sostenere le stesse emergenze, tensioni e ingiustizie da cui dovrebbero proteggere le loro popolazioni.

Chiediamo, quindi, che i governi di tutto il mondo riducano drasticamente le loro spese militari, specialmente quelle che rappresentano la quota maggiore della spesa globale totale, e riallochino le risorse liberate in settori orientati alla sicurezza umana e comune, specialmente per affrontare la pandemia del coronavirus e il collasso ecosociale che dobbiamo affrontare.

È tempo di riadattare le nostre priorità come società e di adottare un nuovo paradigma di difesa e sicurezza che metta le necessità umane e ambientali al centro delle politiche e dei bilanci.

Dobbiamo smettere di investire nell'esercito se vogliamo difendere le persone e il pianeta."

Questo l'appello GDAMS 2021, a cui **Arci Servizio Civile FVG** aderisce.

La decima edizione delle GDAMS è iniziata il 10 aprile e si concluderà il 17 maggio. Lo slogan di quest'anno è "Defund the military, defend people and the Planet" – "Definanzia gli eserciti, difendi le persone e il Pianeta".

LA PROGETTAZIONE DEL BANDO SCU 2021 DI ASC FVG

Il 25 maggio inizieranno con **Arci Servizio Civile FVG** 75 giovani (9 a Udine, 4 a Gorizia, 7 a Pordenone e 55 a Trieste) in 17 progetti, tutti laboratori di partecipazione civica. In questi mesi intanto si è lavorato per il Bando 2021: l'8 aprile 2021 sono stati consegnati ad **ASC Nazionale** 6 programmi con un totale di 24 progetti per 116 operatori volontari in 45 sedi.

Programma: COMUNITÀ SOLIDALI

- Rigeneriamo la Comunità (Arci Udine, Trieste, Montereale; Radio Onde Furlane; Uisp FVG, Pordenone, Gorizia, Trieste) 10 op.vol.
- EduchiAmo (Casa Internazionale delle Donne) 4 op.vol.
- Muggia in azione (Comune di Muggia) 4 op.vol.
- Help, l'ambulatorio per tutti (Donk) 4 op.vol.

Programma: CULTURE DELLA CITTADINANZA

- SpaziAttivi 2 (**ASC Trieste**) 6 op.vol. (di cui 2 GMO – difficoltà economiche)
- Performance creative (Coop. Bonawentura/Casa della Musica/Teatro degli Sterpi) 5 op.vol.
- Cinema che passione? Dalla carta allo schermo (Casa del Cinema) 4 op.vol.
- Montagna Amica (CAI XXX Ottobre, CAI Alpina delle Giulie, Monte Analogò) 4 op.vol. (di cui 1 GMO difficoltà economiche)
- Tutela e promozione della memoria al confine orientale dell'Italia (Anpi Trieste, Udine) 4 op.vol.

Programma: INNOVARE L'INCLUSIONE 2

- Al centro della città 2021 (Itis) 4 op.vol. (di cui 1 GMO – difficoltà economiche)
- AndiamOltre (Oltre Quella Sedia) 6 op.vol. (di cui 2 GMO - disabilità lieve)
- Famigliarizzare 2 (ICS) 4 op.vol.
- Abracciamo il cambiamento (Fondazione Luchetta) 4 op.vol. (di cui 1 GMO – difficoltà economiche)
- Amico 2022 – creare valore sociale nel post covid (Coop. AMICO) 5 op.vol. (di cui 2 GMO - difficoltà economiche)
- Fuori Casa. Percorsi di autonomia per il futuro (CEST) 4 op.vol. (di cui 1 GMO – difficoltà economiche)

Programma: STORIE DI COMUNITÀ E CULTURE INCLUSIVE 2

- Inclusivamente 2 (ZSŠDI Gorizia, Trieste) 4 op.vol.
- Futuro per il ricordo (Universita Popolare) 4 op.vol.
- SLO&motion (ZSKD Gorizia, Trieste, Cividale) 8 op.vol.

Programma: RIACCENDERE IL TERRITORIO

- Carso in Comune (Comuni di Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle) 4 op.vol.
- Comunità viva (Comune di Pinzano al Tagliamento) 4 op.vol. (di cui 1 GMO – bassa scolarizzazione)
- Dalla natura alla cultura (Comune di Muzzana del Turgnano) 4 op.vol. (di cui 1 GMO – fragilità personale o sociale)
- Cultura, ambiente e sostenibilità (AIAB FVG; Legambiente FVG, Pordenone; **ASC FVG** c/o Fattoria Didattica Asino Berto; **ASC FVG** c/o Fattoria Didattica Antica Dimora) 8 op.vol.

Programma: CULTURA SENZA CONFINI 2

- La biblioteca di Fiume (UI Croazia) 4 op.vol. (di cui 1 GMO – difficoltà economiche)
- Progettiamo l'Europa (UI Slovenia) 4 op.vol.



CORSI DI FORMAZIONE OLP

Hanno preso inizio in questi giorni e proseguiranno nel mese di maggio i corsi di formazione rivolti agli OLP (Operatore Locale di Progetto), importanti figure di riferimento degli operatori volontari di servizio civile nelle rispettive sedi di attuazione dei progetti, per aggiornare o formare questa risorsa umana molto importante nel Servizio Civile Universale.

Data la situazione pandemica, ancora in corso, verranno realizzati corsi on line, rispettando le indicazioni formative generali del DPGSCU.

Sarà sicuramente un percorso molto interessante e sarà un modo per testare la capacità di ognuno ad affrontare modalità diverse di lavoro aggiungendo al bagaglio personale un'esperienza sicuramente nuova ed arricchente.

Ciascun percorso sarà così strutturato:

- materiali di studio e attività di verifica da fruire in modalità asincrona attraverso la piattaforma Google Classroom;
- 2 sessioni formative di 3 ore in modalità sincrona, attraverso Google Meet guidati da un formatore dello Staff di **ASC Nazionale Aps**.

La partecipazione ai due corsi via Google Meet e la fruizione dei contenuti e delle attività presenti su Google Classroom saranno indispensabili ai fini dell'attestazione del percorso rilasciato dal DPGSCU.

Giovedì 13 maggio alle ore 18.00 è previsto, inoltre, un incontro della durata di circa 2 ore, sempre a distanza, con tutti gli OLP che saranno attivi sul territorio regionale dal 25 maggio, data di avvio degli operatori volontari del Bando 2020. Si tratta di una azione già sperimentata l'altro anno al fine offrire una consulenza esterna di supporto e orientamento rispetto al raggiungimento degli obiettivi progettuali e alla gestione del gruppo.

Una opportunità resa possibile grazie al finanziamento ricevuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul Terzo Settore.



SERVIZIO CIVILE SOLIDALE 2021: I PROGETTI DI ASC FVG

Arci Servizio Civile FVG ha presentato alla Regione FVG 10 progetti di Servizio Civile Solidale, 7 a Trieste con 23 posti e 3 in Friuli con 8 posti.

Di seguito i progetti presentati per il Bando SCS 2021:

PER CRESCERE INSIEME – Arci (Trieste) - 2 posti

Il progetto coinvolgerà i volontari in diverse attività di promozione sociale gestite da *Arci* allo scopo di offrire una occasione di crescita in termini di partecipazione e cittadinanza a sostegno della socialità e dell'educazione.

La principale attività che vedrà coinvolti i volontari sarà quella del "Doposcuola Multiculturale", inoltre collaboreranno alla realizzazione di iniziative per le famiglie "spazio bimbi" e avranno la possibilità di partecipare all'organizzazione, divulgazione e comunicazione di attività ricreative e culturali organizzate da *Arci* e dai suoi i Circoli.

EVEN - TS - Arci Servizio Civile (Trieste) – 4 posti

Il progetto è rivolto a tutti quei giovani che desiderano operare nel campo dello scambio reciproco di informazioni ed esperienze in un percorso comune di crescita civile e sociale. I volontari parteciperanno all'organizzazione di un programma di appuntamenti dedicati ai giovani, tra forum, laboratori, attività manuali e sport. Promuoverà inoltre il lavoro in rete con le proprie associazioni socie, perciò i giovani volontari collaboreranno anche con l'Associazione Scoutistica *AMIS - Amici delle Iniziative Scout*, la quale gestisce l'Ex Lavatoio che si trova nel rione popolare di San Giacomo. I volontari in questo specifico caso assisteranno l'Associazione nelle serate di apertura al pubblico, durante le quali saranno organizzate mostre e spettacoli.

MORJE USTVARJALNOSTI – MARE DI CREATIVITA' – ZSKD (Trieste) – 4 posti

I volontari, dopo una formazione e le prime esperienze pratiche, verranno coinvolti nella gestione di eventi culturali. L'obiettivo è arrivare al main event, la manifestazione *sLOVEfest 2021* fungerà da spunto per la realizzazione di nuovi eventi, dedicati ai giovani e al loro amore per l'associazionismo, il volontariato, l'arte e la cultura in tutte le sue forme. Mostre, incontri, laboratori e dibattiti che favoriranno una reciproca conoscenza intergenerazionale e multidisciplinare. I giovani esprimeranno il loro punto di vista la creatività: design, fotografia, arte – letteratura. Il soggetto ospitante opera in lingua slovena.

E-MOTIONS – ZSŠDI (Trieste) – 3 posti

Il progetto verrà attuato nel contesto sportivo della Provincia di Trieste e rivolto in particolar modo alla Comunità Slovena.

Le attività previste sono:

1. Aiuto alle manifestazioni che l'Associazione attua in collaborazione con le scuole;
2. Collaborazione e partecipazione a seminari e corsi di aggiornamento;

3. Organizzazione di varie manifestazioni di carattere sportivo e ricreativo rivolte a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alla Comunità Slovena;
4. Pubblicizzazione e promozione della attività sportive, culturali e formative attraverso vari canali di comunicazione;
5. Affiancamento ai Centri Estivi;
6. Ricerche bibliografiche.

ROCK MOUNTAIN – Monte Analogo (Trieste) - 3 posti

I volontari parteciperanno all'organizzazione della rassegna internazionale di cinema di montagna *Alpi Giulie Cinema* (gestione della segreteria organizzativa, corrispondenza con gli autori dei film, raccolta di film e script ed eventualmente traduzione e sottotitolazione in lingua italiana); saranno inoltre coinvolti nell'organizzazione di eventi di montagna (gestione social media e siti web, promozione, allestimenti di banchetti informativi, partecipazione alle serate di proiezione a Trieste e in Regione) e di attività formative di videomaking sul tema montagna (formazione, organizzazione escursioni, creazione dei video, montaggio e successiva presentazione).

Immagina-mente – Oltre Quella Sedia (Trieste) - 4 posti

L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare realistiche possibilità di inclusione sociale mostrando il contributo che la disabilità può offrire alla qualità della vita di tutti noi, ricostruendo passo dopo passo l'immaginario comune relativo alla disabilità e ai disabili. Ai volontari sarà richiesto di partecipare, mettendosi in gioco in prima persona, ad attività creativo-espressive e in azioni di utilità sociale sul territorio e di documentarle successivamente attraverso materiale fotografico e video.

ACTIVE COMMUNICATIONS – PromoSport per tutti – UISP (Trieste) – 3 posti

I giovani volontari assisteranno l'*UISP* nell'organizzazione di eventi e corsi che incentivino alla pratica di attività motorie per bambini, adulti e anziani, mediante la proposta di progetti mirati "per tutti". In particolare, sarà promossa attività motoria dolce per gli anziani, mentre per i più piccoli saranno ideati giochi motori in palestra all'interno del Progetto Primi Passi, il proseguo del progetto Sportpertuttibus e l'organizzazione del Centro Estivo Polisportivo; per gli adulti le attività proposte saranno il tennis ed il golf.

I volontari si occuperanno anche di accrescere la comunicazione tra l'Associazione, i soci e la popolazione della città di Trieste riguardante i temi dello sport per tutti, avvalendosi di diversi canali di comunicazione e promozione, quali la mailing list, sito, profili social.

UNO SGUARDO PER IL DOMANI – Auser (Muzzana del Turgnano – Udine) - 3 posti

Il progetto ha l'obiettivo di interagire con i ragazzi per coinvolgerli nelle attività culturali e associative del paese, cercando di costruire rapporti sociali duraturi per il futuro. Grazie al servizio presso l'*Auser*, la collaborazione con le altre associazioni del paese e l'amministrazione comunale, i volontari avranno l'occasione per accrescere le proprie conoscenze, scoprendo valori quali il rispetto, la solidarietà e la preziosità di conservare la memoria della propria comunità.

I volontari saranno impiegati in modo attivo nelle attività culturali che sono realizzate nel corso dell'anno, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza legate all'emergenza sanitaria.

CapacitAZIONI - Get Up (Udine) – 2 posti

I volontari assisteranno gli educatori del centro "Il Punto Luce" di Udine, aperto gratuitamente ai bambini, agli adolescenti e ai loro genitori, e si occuperanno della promozione alla lettura, del gioco, del supporto scolastico, dell'animazione motoria e di laboratori artistico manuali. Saranno coinvolti anche nel servizio "Doposcuola Tiepolo", attivo nell'omonima scuola secondaria di primo grado di Udine. Qui i volontari affiancano gli educatori nell'attività di supporto allo studio e di svolgimento dei compiti.

Infine, i volontari saranno coinvolti nell'ideazione di proposte di progetti da creare assieme alle Associazioni che collaborano con l'Associazione *Get Up*.

GIOVINS IN AZION – AMICI DELLE ALPI CARNICHE (Paluzza - Udine) – 3 posti

I giovani parteciperanno all'organizzazione delle attività che l'Associazione propone nel corso dell'anno, apportando idee e vedute innovative. In particolare, i volontari saranno coinvolti nell'attività museale acquisendo informazioni storiche da poter tramandare alla collettività. I volontari collaboreranno anche con le altre associazioni del territorio dando il proprio contributo alla buona riuscita delle manifestazioni tradizionali, rafforzando il proprio ruolo nella comunità e favorendo lo scambio intergenerazionale.

Potranno svolgere iniziative culturali e ricreative collaborando con l'Amministrazione comunale nella biblioteca o presso la segheria veneziana, raccogliendo testimonianze e documentazioni che potranno essere in seguito pubblicate.



IN BREVE

- La petizione online lanciata dal *Comitato "Ritorno al Parco"*, al fine di riaprire al pubblico il Parco di Villa Necker a Trieste, ha superato le 1.000 firme!

Martedì 20 aprile, inoltre, il Consiglio Comunale di Trieste ha approvato all'unanimità la mozione in cui si chiede la convocazione delle associazioni che vogliono collaborare alla riapertura del Parco di Villa Necker. Un ulteriore passo verso il raggiungimento dell'obiettivo del *Comitato*: riaprire il Parco a tutta la cittadinanza e ai turisti.

Il Parco di Villa Necker è un bene comune che non ha appartenenze politiche, è ciò è stato evidenziato anche dalla compattezza dell'Aula consiliare nel votare la mozione che richiede al Sindaco di convocare le associazioni coinvolte nel progetto e pronte a collaborare per la riapertura del Parco.

Il *Comitato*, però, non si ferma: la petizione online, attiva sul sito Change.org, continua verso il prossimo obiettivo, cioè raggiungere le 1.500 firme.

A breve, poi, sono previsti degli incontri pubblici in piazza, per incontrare i cittadini e ampliare il numero di firmatari della petizione, permettendo così anche a coloro che non hanno la possibilità di firmare la petizione online di supportare il *Comitato*.

Firma la petizione

- **Arci Servizio Civile FVG** e **#MaiDireMai** assieme a *Bioest* e a *Legambiente Trieste-Circolo Verdeazzurro*, ha sviluppato, nell'ambito delle iniziative sui beni comuni, un progetto le cui protagoniste sono le fontane e le fontanelle di Trieste. Sono stati coinvolti alcuni giovani volontari di Servizio Civile Solidale, che hanno visitato la città in cerca di questi punti d'acqua al fine di fotografarli e catalogarli.



Ecco il flyer, che a breve sarà disponibile anche in formato cartaceo, a cui seguirà un'escursione guidata.





Corsi, ricorsi e trascorsi: L'acqua passata a Trieste

Il 4 settembre 1834 "nella mattina... si recò la vecchia portina d'acqua Lucia Redon al fontanone della Barba per attingere una Maestella d'acqua. Stante la consuetudine Scilla innanzi a quella Fontana diversi carri con botti, nonché una quantità di Magliola, per cui la Redon dovette pazientemente attendere il di lei turno, nel quale frattempo si giunse il Vecchio Domenico Cusi al servizio del Liquore. Domenico Rosso, che con una bottiglia di caniccia sopra un canestro volava accostarsi al fontanone prima della Redon, per il che occorre tra essa un alterco nel quale essendo stata al Corso scovata dal canestro la bottiglia della Redon esso nella vada in cui si trovava disse a questa con il canestro di lato veniente per attingere l'acqua un colpo sopra il braccio sinistro facendole ripartire una leggera contusione, che le causò un sensibile dolore, per cui portò denuncia presso il R. Direzione di Polizia..."

Anche un attento cronista dell'epoca quale fu il pittore triestino Giovanni Luigi Rose riportò con umorismo in un suo quadro una di queste lotte scoppiate nel luglio del 1850 alla fontana del Governatore Fontanone, che le popolane, ormai esaminate dalla lunga attesa, si fanno tagliare dalla nel momento di prelevare ognuna la propria razione d'acqua. L'aspirata implementazione della rete di rifornimento idrico cittadino si sviluppò soprattutto nei primi anni del

1900 nel 1906 contava km 92,280 e in un ventennio raggiunse la ragguardevole lunghezza di km 252, che nel 1932 venne estesa di ulteriori km 120. Le vie cittadine e del territorio furono servite dall'installazione di più di 300 fontanelle pubbliche in pietra e in ghisa interamente decorate, che con la loro presenza visiva, vennero a costituire i punti di gravitazione della vita popolare del tempo.

Dal 1918 al 1938 il consumo giornaliero pro capite aumentò del 250% malgrado la popolazione fosse cresciuta solo da 245.000 a 250.000 abitanti. Il consumo giornaliero pro capite raggiunse nelle sue punte massime i 250 litri giornalieri per abitante.

Opera che avviò e contribuì in maggior misura a tale progresso fu l'acquedotto del fondaco, che raccoglieva e poteva contare sugli apporti del bacino e dei serbatoi dell'altissima Cisovanna. Questo venne completato il 27 ottobre 1929, data in cui in Piazza Unità, da una vasca provvisoria, venne fatta sgorgare la sua "prima acqua", il cui getto raggiunse i 17 metri.

Altrettanto fondamentali furono i rinnovamenti infrastrutturali del 1970, la cui importanza, oltre che per gli obiettivi di aumento della portata delle condotte e dell'efficienza e della qualità dell'acqua, attinta da fonti sotterranee, riguarda anche la completa ingegneristica delle opere su tutte la condotta sotterranea di 21 km da Duino a Trieste.

Il progetto intende recuperare l'idea dei Punti Acqua come luoghi di aggregazione urbana e di socializzazione attraverso proposte di creatività partecipata attorno all'idea del consumo, facendo coincidere l'immagine della fontanella con quella di una società aperta alla gestione quotidiana delle risorse. Le associazioni coinvolte vogliono suggerire un piccolo approccio fra i molti con un gesto semplice, a costo zero e a portata di tutti.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Creare una mappa, tra cartaceo che sul web, delle fontane e delle fontanelle della città di Trieste;
- Attivare una rete di sostenitori tra i cittadini, i turisti e chiunque viva o attraversi la città a piedi o in bici. Questa rete di persone modificherà e moltiplicherà i contenuti della mappa delle fontane e delle fontanelle con il contributo di dati, storie, aneddoti, di immagini e di video in modo da identificarla una per una. Infine, si occupi di realizzare l'immagine, aggiungendo a questo un messaggio, un nome suggestivo, un'attività, così da rinnovare nella capacità comunicativa e nella percezione come oggetto di animo urbano;
- Socializzare gli atti pubblici e privati a tutela e cura di questi piccoli capolavori legati all'uso dell'acqua come bene comune.

La storia

Fontane e fontanelle sono il simbolo dell'accessibilità all'acqua, bene comune per eccellenza. Elemento di eredità urbano da salvaguardare, molto diffuse nei centri urbani da prima che l'acqua corrente fosse disponibile nelle singole abitazioni, con vanto in via scomparso al pari dei lavabi pubblici, dove ci si poteva recare per fare il bagno fino alla metà del secolo scorso.

Prima del Settecento non c'erano fontane a Trieste: poche le tracce dell'eredità acquedottaria romana, la città vecchia era alimentata solo da pozzi. Alcuni sono ancora in sito, a secco, alcuni sono stati interrati e molti non da poco sono stati portati nei musei o nei parchi. Le prime fontane sono del Settecento ed erano servite dall'acquedotto triestino, che da San Giovanni di Capodarte, portava l'acqua fino all'altissima Piazza Grande (Piazza Unità d'Italia).

Molte fontane nel territorio triestino erano in origine dotate di acqua potabile ed erano luogo di incontro e socialità. La fontana di Portofino, soprannominata anche del Giovani, esiste molto alla statura del quattrocento sulla sommità della rocca. Su in questo remiggiò un chiaro riferimento alla provenienza dell'acqua, che vi giungeva e alimentata da acqua potabile, la perdersi verso il "barrile" e il "big" il 30 luglio 1767, un festeggiamento l'inaugurazione del Lavatoio Nuovo di Santa Teresa a dispetto di far zampillare vivo bianco il raso dalla fontana di Piazza Unità. Sulla stessa era anche costruito un logg, il quale venne demolito nel 1911 conigliato dai pozzi locali. Le mure che, accompagnate da aperture portogiate sul viale, si removeva a bere alla fontana all'ombra di Santa Biadice, ogni bene consapevole di assistere desideri di complicità a di dover desiderare se recarsi al barbiere poco distante in tutta tranquilla.

Alcune fontane e fontanelle caratteristiche

1. Fontana dei quattro continenti - Piazza Unità d'Italia Realizzata tra il 1713 e il 1724, la fontana parte del tratto dello scultore Giovanni Battista Mazzone, inserite a quelle del Nettuno e di Portofino, ebbe una sorte un po' singolare. Le statue sono al vertice della vasca, circondati da cornici allineate, presentando ai loro piedi un animale ciascuno: il coccodrillo per l'Asia, il cammello per l'India, l'elefante per l'Africa ed il cavallo per le Americhe.

Nel 1938 venne smontata per fare spazio al palco che avrebbe ospitato il cartello di Benito Mussolini e venne rimontata in posizione decentrata rispetto all'asse nel 1970.

2. Fontana del Nettuno - Piazza della Borsa Smontata nel 1920 dopo 165 anni, venne restaurata nel 1951 in Piazza Venezia, occupando lo spazio destinato alla statua di Ferdinando Maximiliano d'Austria, rimossa per motivi politici nel 1920. Nel 2010 la fontana venne ricostituita nel sito originale in Piazza della Borsa.

3. Piazza Venezia Fontanella tipica, progettata per ricreare l'antico punto d'acqua.

4. Piazzetta Santa Lucia Fontana in pietra ornata con fontanone fissa al 1974 e potremmo vedere due teste benigne di origine etrusca dalle quali scende l'acqua. Una fu bruciata e mai sostituita prima della fontana, nel 1900, era presente nella piazzetta un pozzo circolare coperto, che venne demolito a favore della viabilità nel 1945. Abbandonata la fontana è un punto di bookmarking.

5. Piazzetta San Giacomo Fontanella in metallo con pavimento per proteggere dalle scure della folla. L'originario di acqua è controllato da un pedale, ma un tempo sul frequente che questi tipi di fontane presentavano una leva laterale impedita sul lato della fontana.

6. Giardino Pubblico Museo de Tommasini Le fontane presenti nel giardino sono il pezzo successivo alla costruzione dello stesso rinascimento pieno compreso nel 1882 con la posa della fontana in onore all'ingegnere la sua Minerva e una fontana abdicata ad un'acqua.

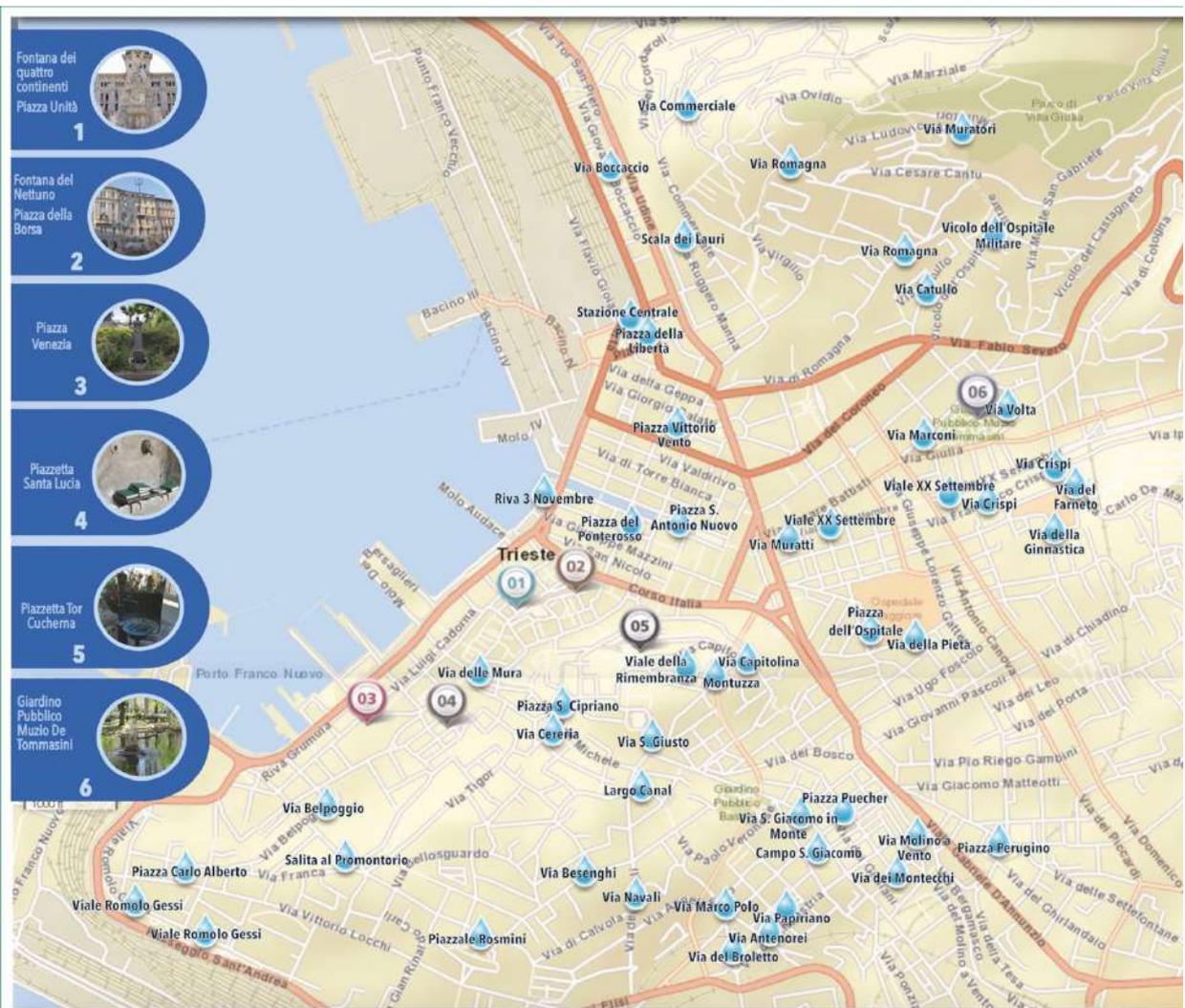
Il Progetto è stato ideato da



con il contributo di



GIOVANIFVG.IT



GLI APPUNTAMENTI DI MAGGIO 2021: martedì 4 ore 18.00 *Congresso Arci Servizio Civile Trieste* (online); mercoledì 5 ore 15.00-18.00 *Consiglio Nazionale Arci Servizio Civile* (online); giovedì 6 ore 16.00-18.00 *“Una memoria nel futuro” laboratorio volontari Servizio Civile Solidale* (Arci Trieste); venerdì 7 ore 15.00-17.00 *incontro volontari servizio civile solidale* (ASC Trieste); venerdì 7 ore 18.00 *Congresso Arci Servizio Civile FVG* (online); giovedì 13 ore 16.00-18.00 *“Una memoria nel futuro” laboratorio volontari Servizio Civile Solidale* (Arci Trieste); giovedì 13 ore 18.00 *incontro con gli OLP di ASC FVG* (online); giovedì 20 ore 16.00-18.00 *“Una memoria nel futuro” laboratorio volontari Servizio Civile Solidale* (Arci Trieste); venerdì 21/ sabato 22 *Congresso Nazionale Arci Servizio Civile* (online); martedì 25 ore 11.00 *avvio progetti Bando SCU 2020* (Trieste – Teatro Miela); giovedì 27 ore 16.00-18.00 *“Una memoria nel futuro” laboratorio volontari Servizio Civile Solidale* (Arci Trieste)

Gli uffici **ASC del Friuli-Venezia Giulia** saranno aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

Trieste, 26 aprile 2021

